

In polemica con i comunisti cinesi

Lo annuncia Londra

DALLA PRIMA PAGINA

Pravda: il problema è quello della pace

Le «Isvestia» denunciano il pericoloso tentativo di contrapporre Asia, Africa e Sudamerica al restante movimento rivoluzionario. Nuovo incontro tra le due delegazioni - Per il momento le conversazioni proseguono

Dalla nostra redazione

MOSCA, 15

Rappresentanti cinesi e sovietici si sono incontrati di nuovo questa mattina. Era il loro primo incontro dopo la pubblicazione, avvenuta ieri sulla Pravda, della lettera cinese e della risposta sovietica. Le due delegazioni avrebbero deciso di incontrarsi nuovamente domani. Per il momento, dunque, le conversazioni proseguono. Da venerdì scorso le riunioni si sono fatte anzi più frequenti, diventando quasi quotidiane. Si ha però l'impressione che la direzione del PC cinese non abbia ancora avuto il tempo di reagire alla pubblicazione dei due testi e, quindi, alle critiche che per la prima volta le sono state rivolte in pubblico e in forma tanto diretta, dopo che per molto tempo essa era stata praticamente la sola ad attaccare.

La Pravda di questa mattina e le Isvestia del pomeriggio — il lunedì sono questi i soli giornali che escono a Mosca — sono ancora largamente dominate dalla polemica con i comunisti cinesi. Il quotidiano del partito si apre con un lungo editoriale che commenta e riassume le posizioni essenziali della «lettera aperta», occupando metà della prima pagina: l'altra metà è presa quasi per intero dalle prime ripercussioni che la pubblicazione dei due testi ha suscitato sia all'interno del paese — vengono riportate tre lettere di approvazione, scritte da due operai e da un presidente di kollos — sia all'estero (seguono infatti brevi corrispondenze da Berlino, Budapest e Londra). Infine nelle sue pagine interne la Pravda pubblica un altro lungo articolo dedicato all'anniversario del congresso della pace e del disarmo che si tenne l'anno scorso a Mosca: esso è firmato da tre esponenti del movimento della pace sovietico — gli scrittori Tichonov e Kornelciuk, il giornalista Jukov — ed è anche esso largamente impegnato nella polemica con i compagni cinesi.

Uno degli aspetti più singolari dei più recenti scritti cinesi, come di quelli ispirati abbastanza direttamente da Pechino, è dato da certi loro silenzi, più ancora che da ciò che essi dicono. Quasi non vi si fa più menzione delle posizioni cinesi sui problemi della pace e della guerra, della coesistenza pacifica e della lotta contro il pericolo atomico. Non sappiamo se in questa linea di condotta si rifletta anche il comportamento della delegazione di Pechino nelle conversazioni moscovite. Ma è probabile che almeno in parte le cose stiano così, dato il carattere ufficiale, o addirittura ufficiale, di quegli articoli. Quei problemi hanno però un valore decisivo. Da essi è cominciata, alcuni anni fa, la polemica aperta. Su di essi si è discusso più a lungo che su qualsiasi altro. Le diver-

genze su questo punto hanno assunto un carattere abbastanza radicale. E' quindi impossibile passare adesso sotto silenzio. Di qui l'interesse dello scritto pubblicato sulla Pravda dai tre esponenti del movimento della pace sovietico.

Il nuovo articolo, naturalmente, non è per intero occupato dalla polemica. Anzi, esso rileva prima di tutto come i principali tentativi di isolare l'unità delle forze che si riunirono un anno fa a Mosca, sia venute dalla America. Ma proprio per questo la critica ora è rivolta anche ai compagni cinesi che al congresso dell'anno scorso presero parte e che votarono l'Appello al popolo, con cui esso si concluse. Subito dopo, «quando l'inchiesta non si era ancora asciugata», dice la Pravda — lo ripudiarono affermando che «esse non contenevano slogan rivoluzionari, né attacchi diretti all'imperialismo americano, e che per questo rappresentavano quasi una capitolazione di fronte ai fautori di guerra».

Lo scritto dei tre autori critica quindi come sostanzialmente rinunciatrice: le posizioni dei cinesi, i quali preferiscono ripetere che non si può farla finita con la guerra perché, finché esiste l'imperialismo, «la coesistenza pacifica è una illusione». Come può non essere chiaro — scrive infatti l'articolo — che i tentativi di togliere questa bandiera (la bandiera della pace) dalle mani dei partiti comunisti e di proclamare lotta per la pace impresa secondaria, poco realistica, dubbia, «unilaterale», perfino capace di «seminare illusioni» e di distogliere gli uomini dal movimento rivoluzionario, viene solo a vantaggio del nostro comune nemico, l'imperialismo? Certo — aggiunge l'articolo — la lotta per la pace e per il disarmo non è cosa facile: gli imperialisti non vogliono saperne. Ma significa questo che dobbiamo rassegnarci ad andare secondo la loro corrente e rinunciare a mobilitare le forze nella lotta per la pace? No e poi no. Questa sarebbe una capitolazione di fronte agli imperialisti. Noi crediamo che le forze della pace, nel progresso, siano oggi più potenti di quelle della reazione e della guerra».

A un altro aspetto delle tesi cinesi — quello che tende a isolare nel processo rivoluzionario del mondo moderno il movimento emancipatore dei popoli d'Asia, d'Africa e dell'America Latina — è dedicato invece un lungo scritto apparso sulle Isvestia. Sotto l'affermazione secondo cui la classe operaia dell'occidente e gli stessi paesi socialisti d'Europa si sarebbero ormai imborghesiti e avrebbero appannaggio soprattutto dei popoli «giovani» e «desiderati», l'autore dell'articolo — uno specialista di questi problemi — vede un tentativo di creare una contrapposizione di continenti, di razze, di colore, estremamente pericolosa, perché essa creerebbe una spaccatura esistente fra le forze rivoluzionarie, che sono certo di diversa natura, ma che devono tuttavia essere sempre più unite, se vogliono vincere il comune avversario imperialista.

Infine, un altro punto di polemica, già illustrato dalla «Lettera aperta» del CC del PCUS, è ripreso oggi direttamente dall'editoriale della Pravda, e quello che riguarda la Jugoslavia. I sovietici hanno con gli jugoslavi — si dice — delle persistenti divergenze ideologiche; ma ritengono che sarebbe sbagliato per questo «escludere» la Jugoslavia dal mondo socialista. Altrimenti dovrebbero fare in stessa cosa con l'Albania, perché anche con gli albanesi hanno serie divergenze, soprattutto dal momento in cui gli stessi comunisti cinesi hanno fatto degli albanesi portavoce dei loro attacchi contro l'URSS, quando ancora non volevano lanciarsi direttamente da Pechino. Dichiarare che un paese non è socialista semplicemente perché non se ne condividono le posizioni, è un metodo profondamente sbagliato.

New York

Sequestrato un arsenale neo-nazista



NEW YORK — Due dei tre neonazisti, fotografati in una stazione di polizia dopo che nella loro auto è stato rinvenuto un vero arsenale di armi. Essi sono accusati di aver fomentato disordini razziali e di aver preso parte ad episodi di violenza.

(Telefoto A.P. - L'Unità)

Dichiarato «non colpevole»

Assolto a Londra il fisico Martelli

LONDRA, 15. Dopo quasi dieci ore di camera di consiglio la giuria della Corte d'Assise londinese dell'Old Bailey ha dichiarato stasera il fisico italiano dott. Giuseppe Martelli «non colpevole», prosciogliendolo da tutti i nove capi d'accusa.

La complessa e misteriosa vicenda che vedeva lo scienziato italiano accusato «di aver preso parte a un complotto per la distruzione della Gran Bretagna» e di aver fornito informazioni potenzialmente utili a un potenziale nemico (in altre parole: di larvata attività spionistica a favore dell'URSS) si è dunque conclusa in modo favorevole. Lo scienziato italiano, arrestato il 26 aprile scorso, è stato protagonista d'un caso ingarbugliatissimo nel quale si mescolavano elementi verosimili e inverosimili.

Romania

Modifiche nei prezzi al consumo

BUCAREST, 15. Sono state oggi annunciate a Bucarest alcune modifiche ai prezzi attualmente in vigore. Le cifre sono aumentate del 20 o più per cento a seconda della qualità, mentre sono diminuiti i prezzi dei tessuti, del tè e del caffè, del rhum e delle sigarette. Le modifiche sono derivate da una precedente decisione di aumentare i prezzi di acquisto corrisposti agli allevatori di bestiame.

De Gaulle non andrà negli USA si dice a Parigi

PARIGI, 15. Le voci riprese la scorsa settimana da alcuni giornali britannici e americani, secondo le quali sarebbe prossimo un incontro a Washington tra il generale De Gaulle e il presidente Kennedy, hanno dato luogo a serie di precisazioni tanto da parte americana quanto da parte francese. Gli americani affermano che il generale De Gaulle «sarà il benvenuto» a Washington se esprimerà il desiderio di recarvi, ma che per ora non sono ancora state inviate discussioni per fissare la data o le modalità del viaggio. I francesi, dal canto loro, affermano che l'ipotesi del viaggio è stata accettata «in linea di massima» e che avrà luogo «quando sarà giunto il momento».

Le nuove discussioni fra i due governi, che si svolgono a Parigi, si basano sul fatto che il viaggio sarà compiuto molto probabilmente entro un anno. Tale ipotesi, tuttavia, non sembra condivisa dall'ambiente autorizzato francesi i quali, nelle prime ore del pomeriggio, hanno diramato oggi un'ulteriore precisazione: non vi è nessun elemento nuovo a proposito di un viaggio del generale De Gaulle negli Stati Uniti.

Vettori nucleari nel M. Oriente

Londra, 15

Per un'ora, oggi, gli ambienti politici londinesi sono stati in preda ad una vera e propria esplosione di reazioni. L'esplosione è stata provocata da una dichiarazione del ministro degli Esteri Heath secondo cui nel Medio Oriente si troverebbe già «qualche arma nucleare». Poi il Foreign Office ha ritenuto necessario ridimensionare l'annuncio, sdrammatizzando il vice ministro avrebbe voluto dire che ci sono già, nel Medio Oriente, missili che potrebbero portare testate nucleari. Sia pure tenendo conto di una possibile «gaffe» di Heath, la notizia continuava, in serata a suscitare vivaci commenti.

Il vice ministro degli Esteri avrebbe dato una notizia errata di questa importanza senza rendersi conto della sua gravità? A molti pare impossibile. Heath stava rispondendo a un'interpellanza sugli armamenti nel Medio Oriente, alla Camera dei Comuni, quando «ha detto esattamente quanto che vuole».

Il disiduo sovietico-cinese è variamente commentato dai giornali britannici, in relazione con la trattativa di Mosca. Il Daily Mail vede «un fatto incoraggiante», al pari del recente discorso di Kennedy che chiedeva agli americani di rivelare il loro atteggiamento verso l'URSS. Negli stessi termini si esprime il Daily Herald, laburista.

Per il Guardian, invece, le conseguenze del contratto sono imprevedibili ed «incalcolabili». Sarebbe sbagliato pensare, scrive il giornale, che Krusiov, sottoposto alla critica dei cinesi, possa fare «tutte le concessioni» (così come il New York Times e la New York Herald Tribune sembrano attendersi). Per il Daily Telegraph, che a negoziatori anglo-americani di non fare, a loro volta, concessioni potenzialmente di sicurezza dell'occidente, o di ledere gli interessi degli Stati Uniti, della Gran Bretagna o dei loro alleati.

Berlino

Sottosegretario in carica a Bonn fu complice di Globke

BERLINO, 15. Il pubblico ministero dell'Alto tribunale della Repubblica democratica tedesca che giudica il nazista Hans Globke — ha esibito oggi le prove dalle quali risulta che l'attuale consigliere di Adenauer impari durante l'ultima guerra, gli ordini per costruire gli ebrei dell'Europa orientale a compiere un lavoro da schiavi.

Krusciov

trattative sotto il suo controllo.

In mattinata, Krusiov aveva ricevuto separatamente lord Hailsham. La loro conversazione era durata un'ora e tre quarti. Secondo fonti inglesi, essa si era svolta in un clima «ottimo»: non si era parlato, però, degli esperimenti nucleari, ma solo di problemi economici e politici, che il comunicato ufficiale sovietico doveva poco dopo definire «di comune interesse». Ancora i sovietici dichiaravano che la conversazione aveva avuto un carattere franco e amichevole.

Sull'esito dei negoziati che si sono avuti oggi i responsabili sovietici non fanno previsioni. L'atteggiamento dei circoli politici di Mosca resta sempre quello di «cauto ottimismo», che si poteva osservare anche nei giorni scorsi. Perché ottimismo, gli si è detto: si pensa che le premesse essenziali dell'accordo siano riunite. Ma perché cauto? Ebbene, perché non ci si nasconde che delle difficoltà continuano ad esistere, se non altro dato che la posizione ufficiale americana è di accettare per il momento solo una delle due proposte fatte da Krusiov a

ottimismo a Londra e negli USA

Londra, 15

La maggior parte dei giornali londinesi esprime oggi notevole ottimismo circa la possibilità che i colloqui tripartiti aperti a Mosca da Krusiov e da un limitato accordo, cui potrebbe seguire il «vertice» che Macmillan desidera per rialzare le sorti del suo partito, abbiano un esito positivo. L'ottimismo riguarda essenzialmente il problema di una tregua nucleare limitata agli esperimenti atmosferici, eventualmente integrata da una «moratoria volontaria» in quel sottoterraneo. Per quanto riguarda il patto di non aggressione tra Est e Ovest, invece, si dice che i cinesi, invece scettici, adducendo come motivo di freno all'azione di Hailsham e di Lord Hailsham l'opposizione di Bonn, ad ogni ipotesi che comporti il riconoscimento di fatto della Germania orientale e del confine sull'Oder-Neisse.

La resistenza tedesca (e quella di De Gaulle) trova d'altra parte sostegno, rilevano alcuni giornali britannici, negli stessi Stati Uniti, dove, omnia vincit, il New York Post, la destra repubblicana ha già aperto il fuoco contro i colloqui ed ha ammonito che qualsiasi accordo con il comunismo come una vena di sovietismo. Questi clamori «aumenteranno di intensità se le prospettive di successo si faranno davvero serie».

Non è escluso che il Senato americano si rifiuti di ratificare una tregua nucleare, sia pure limitata.

Dal 1965

Norme comuni per i vini prodotti nel MEC

BRUXELLES, 15. I ministri dell'Agricoltura del MEC hanno deciso oggi che a partire dal 1965 tutti i vini prodotti nel MEC dovranno essere registrati ed etichettati in italiano, francese e tedesco. La Francia, che in questa materia ha già un sistema di rigorosi controlli sulle qualità dei vini e sulle zone di produzione, aveva sino ad ora rifiutato di abolire le sue produzioni dosate verso i Paesi del MEC fino a quando l'Italia non avesse adottato lo stesso sistema di norme per i controlli.

Berlino

quella di una proibizione limitata degli esperimenti).

Anche se si apprezza tutto il valore delle conversazioni cominciate oggi, è ben difficile che si condividano a Mosca certe espressioni enfatiche usate in occidente, del tipo di «incontro decisivo» o «svolta storica del XX secolo». Per ora non sembra neppure si possa dire che un solo convegno, al livello cui sono i rappresentanti inglese e americano, possa essere risolutivo. Anche questa impressione forse potrebbe variare nei prossimi giorni. Ma per ora è valida il che non impedisce che si nutrano molte speranze sui contatti oggi avviati. E che questi possano essere un passo notevole per intesa di distensione e di pace. Tale è almeno l'augurio da cui vengono circondati qui a Mosca.

Fanfani

cato a sinistra Saragat e Fanfani Nenni.

— altre due agenzie socialdemocratiche, la AES per Saragat e la SD per la sinistra di Prati, sostengono ambedue che l'invito alla moderazione rivolto a Fanfani dalle sinistre dc è saggio e serve a salvare il centro-sinistra.

La risposta data da Fanfani sarebbe prevista — ufficiosa però — per oggi. Nel frattempo, una difesa del centro-sinistra a Roma e a Mosca fatta ieri dallo scabellano Lucifredi in un discorso a Genova.

Longo

Conferenza degli 81 che stabilisce l'ammmissibilità di qualsiasi azione che possa minare l'unità tra i partiti fratelli? I compagni cinesi, come si è visto, hanno anzi condotto un'attività frazionistica che ci ha costretto a un esempio anche in Italia: la lettera del C.C. del P.C.C. è del 14 giugno; pochi giorni dopo è stata fatta circolare — da parte di un imprecisato gruppo di compagni — una lettera diretta alle nostre organizzazioni, in cui si accusano i dirigenti del Partito di non aver pubblicato il documento cinese. Questa lettera è stata diffusa dieci giorni dopo che Pechino aveva redatto il suo documento; evidentemente gli autori della richiesta non erano a conoscenza, mentre noi, a quella data, anche se avessimo voluto pubblicare i «25 punti», non avremmo potuto: non ne eravamo in possesso; non ci erano mai stati fatti pervenire; fino a ieri il testo di cui disponevamo era un testo inglese di cui non conosciamo l'esattezza.

Per questi fini frazionistici i compagni cinesi utilizzano elementi estranei al PCI, e sono a noi mai iscritti, disponibili sempre per ogni tentativo di provocazione. I compagni cinesi dicono che vogliono contatti con tutti i marxisti-leninisti, siano essi «dentro o fuori del PCI»; in realtà dimostrano che i loro contatti con questi esponenti si basano su esperienze intese a sviluppare la tecnologia spaziale.

La dichiarazione sovietica critica poi l'esperimento americano nel corso del quale vennero lanciati nello spazio 400 milioni di sottilissimi aghi di rame per creare una cintura artificiale riflettente le onde radio, e accusa gli Stati Uniti di rifiutarsi di cooperare nella elaborazione di principi giuridici basilari per le ricerche nello spazio.

Il documento fa presente che gli esperimenti nucleari sovietici sono stati effettuati con precauzioni tali che, «a differenza di quelli americani», non hanno causato la formazione di stabili cinture di radiazione né hanno creato difficoltà di sorta alle ricerche spaziali o ai voli dei cosmonauti.

MARIO ALICATA

LUGI PINTOR

Condirettore

Taddeo Conca

Direttore responsabile

Isritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Via del Taurini, 19 - Tel. centralino: 495051 - 495052 - 495053 - 495054 - 495055 - 495056 - 495057 - 495058 - 495059 - 495060 - 495061 - 495062 - 495063 - 495064 - 495065 - 495066 - 495067 - 495068 - 495069 - 495070 - 495071 - 495072 - 495073 - 495074 - 495075 - 495076 - 495077 - 495078 - 495079 - 495080 - 495081 - 495082 - 495083 - 495084 - 495085 - 495086 - 495087 - 495088 - 495089 - 495090 - 495091 - 495092 - 495093 - 495094 - 495095 - 495096 - 495097 - 495098 - 495099 - 495100 - 495101 - 495102 - 495103 - 495104 - 495105 - 495106 - 495107 - 495108 - 495109 - 495110 - 495111 - 495112 - 495113 - 495114 - 495115 - 495116 - 495117 - 495118 - 495119 - 495120 - 495121 - 495122 - 495123 - 495124 - 495125 - 495126 - 495127 - 495128 - 495129 - 495130 - 495131 - 495132 - 495133 - 495134 - 495135 - 495136 - 495137 - 495138 - 495139 - 495140 - 495141 - 495142 - 495143 - 495144 - 495145 - 495146 - 495147 - 495148 - 495149 - 495150 - 495151 - 495152 - 495153 - 495154 - 495155 - 495156 - 495157 - 495158 - 495159 - 495160 - 495161 - 495162 - 495163 - 495164 - 495165 - 495166 - 495167 - 495168 - 495169 - 495170 - 495171 - 495172 - 495173 - 495174 - 495175 - 495176 - 495177 - 495178 - 495179 - 495180 - 495181 - 495182 - 495183 - 495184 - 495185 - 495186 - 495187 - 495188 - 495189 - 495190 - 495191 - 495192 - 495193 - 495194 - 495195 - 495196 - 495197 - 495198 - 495199 - 495200 - 495201 - 495202 - 495203 - 495204 - 495205 - 495206 - 495207 - 495208 - 495209 - 495210 - 495211 - 495212 - 495213 - 495214 - 495215 - 495216 - 495217 - 495218 - 495219 - 495220 - 495221 - 495222 - 495223 - 495224 - 495225 - 495226 - 495227 - 495228 - 495229 - 495230 - 495231 - 495232 - 495233 - 495234 - 495235 - 495236 - 495237 - 495238 - 495239 - 495240 - 495241 - 495242 - 495243 - 495244 - 495245 - 495246 - 495247 - 495248 - 495249 - 495250 - 495251 - 495252 - 495253 - 495254 - 495255 - 495256 - 495257 - 495258 - 495259 - 495260 - 495261 - 495262 - 495263 - 495264 - 495265 - 495266 - 495267 - 495268 - 495269 - 495270 - 495271 - 495272 - 495273 - 495274 - 495275 - 495276 - 495277 - 495278 - 495279 - 495280 - 495281 - 495282 - 495283 - 495284 - 495285 - 495286 - 495287 - 495288 - 495289 - 495290 - 495291 - 495292 - 495293 - 495294 - 495295 - 495296 - 495297 - 495298 - 495299 - 495300 - 495301 - 495302 - 495303 - 495304 - 495305 - 495306 - 495307 - 495308 - 495309 - 495310 - 495311 - 495312 - 495313 - 495314 - 495315 - 495316 - 495317 - 495318 - 495319 - 495320 - 495321 - 495322 - 495323 - 495324 - 495325 - 495326 - 495327 - 495328 - 495329 - 495330 - 495331 - 495332 - 495333 - 495334 - 495335 - 495336 - 495337 - 495338 - 495339 - 495340 - 495341 - 495342 - 495343 - 495344 - 495345 - 495346 - 495347 - 495348 - 495349 - 495350 - 495351 - 495352 - 495353 - 495354 - 495355 - 495356 - 495357 - 495358 - 495359 - 495360 - 495361 - 495362 - 495363 - 495364 - 495365 - 495366 - 495367 - 495368 - 495369 - 495370 - 495371 - 495372 - 495373 - 495374 - 495375 - 495376 - 495377 - 495378 - 495379 - 495380 - 495381 - 495382 - 495383 - 495384 - 495385 - 495386 - 495387 - 495388 - 495389 - 495390 - 495391 - 495392 - 495393 - 495394 - 495395 - 495396 - 495397 - 495398 - 495399 - 495400 - 495401 - 495402 - 495403 - 495404 - 495405 - 495406 - 495407 - 495408 - 495409 - 495410 - 495411 - 495412 - 495413 - 495414 - 495415 - 495416 - 495417 - 495418 - 495419 - 495420 - 495421 - 495422 - 495423 - 495424 - 495425 - 495426 - 495427 - 495428 - 495429 - 495430 - 495431 - 495432 - 495433 - 495434 - 495435 - 495436 - 495437 - 495438 - 495439 - 495440 - 495441 - 495442 - 495443 - 495444 - 495445 - 495446 - 495447 - 495448 - 495449 - 495450 - 495451 - 495452 - 495453 - 495454 - 495455 - 495456 - 495457 - 495458 - 495459 - 495460 - 495461 - 495462 - 495463 - 495464 - 495465 - 495466 - 495467 - 495468 - 495469 - 495470 - 495471 - 495472 - 495473 - 495474 - 495475 - 495476 - 495477 - 495478 - 495479 - 495480 - 495481 - 495482 - 495483 - 495484 - 495485 - 495486 - 495487 - 495488 - 495489 - 495490 - 495491 - 495492 - 495493 - 495494 - 495495 - 495496 - 495497 - 495498 - 495499 - 495500 - 495501 - 495502 - 495503 - 495504 - 495505 - 495506 - 495507 - 495508 - 495509 - 495510 - 495511 - 495512 - 495513 - 495514 - 495515 - 495516 - 495517 - 495518 - 495519 - 495520 - 495521 - 495522 - 495523 - 495524 - 495525 - 495526 - 495527 - 495528 - 495529 - 495530 - 495531 - 495532 - 495533 - 495534 - 495535 - 495536 - 495537 - 495538 - 495539 - 495540 - 495541 - 495542 - 495543 - 495544 - 495545 - 495546 - 495547 - 495548 - 495549 - 495550 - 495551 - 495552 - 495553 - 495554 - 495555 - 495556 - 495557 - 495558 - 495559 - 495560 - 495561 - 495562 - 495563 - 495564 - 495565 - 495566 - 495567 - 495568 - 495569 - 495570 - 495571 - 495572 - 495573 - 495574 - 495575 - 495576 - 495577 - 495578 - 495579 - 495580 - 495581 - 495582 - 495583 - 495584 - 495585 - 495586 - 495587 - 495588 - 495589 - 495590 - 495591 - 495592 - 495593 - 495594 - 495595 - 495596 - 495597 - 495598 - 495599 - 495600 - 495601 - 495602 - 495603 - 495604 - 495605 - 495606 - 495607 - 495608 - 495609 - 495610 - 495611 - 495612 - 495613 - 495614 - 495615 - 495616 - 495617 - 495618 - 495619 - 495620 - 495621 - 495622 - 495623 - 495624 - 495625 - 495626 - 495627 - 495628 - 495629 - 495630 - 495631 - 495632 - 495633 - 495634 - 495635 - 495636 - 495637 - 495638 - 495639 - 495640 - 495641 - 495642 - 495643 - 495644 - 495645 - 495646 - 495647 - 495648 - 495649 - 495650 - 495651 - 495652 - 495653 - 495654 - 495655 - 495656 - 495657 - 495658 - 495659 - 495660 - 495661 - 495662 - 495663 - 495664 - 495665 - 495666 - 495667 - 495668 - 495669 - 495670 - 495671 - 495672 - 495673 - 495674 - 495675 - 495676 - 495677 - 495678 - 495679 - 495680 - 495681 - 495682 - 495683 - 495684 - 495685 - 495686 - 495687 - 495688 - 495689 - 495690 - 495691 - 495692 - 495693 - 495694 - 495695 - 495696 - 495697 - 495698 - 495699 - 495700 - 495701 - 495702 - 495703 - 495704 - 495705 - 495706 - 495707 - 495708 - 495709 - 495710 - 495711 - 495712 - 495713 - 495714 - 495715 - 495716 - 495717 - 495718 - 495719 - 495720 - 495721 - 495722 - 495723 - 495724 - 495725 - 495726 - 495727 - 495728 - 495729 - 495730 - 495731 - 495732 - 495733 - 495734 - 495735 - 495736 - 495